

COMUNE DI CASNIGO

PROVINCIA DI BERGAMO



PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E DELLA PERFORMANCE 2019/2021

INTRODUZIONE

Dall'anno 2013, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, l'articolo 169, comma 3-bis, del D.lgs. n. 267/2000, come modificato dal D.L. 174/12 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 213/12, ha previsto che il Piano Esecutivo di Gestione, deliberato in coerenza con il Bilancio di previsione e con il Documento unico di programmazione, unifichi organicamente il Piano Dettagliato degli Obiettivi con il Piano della performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009.

Il **Piano della Performance** è un documento di programmazione e comunicazione introdotto e disciplinato dal D.Lgs. n. 150/2009 (Riforma Brunetta); si tratta di un documento triennale in cui, coerentemente alle risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici ed operativi e gli indicatori ai fini di misurare, valutare e rendicontare la performance dell'Ente.

Per performance si intende un insieme complesso di risultati quali la produttività, l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e l'applicazione e l'acquisizione di competenze; la performance tende al miglioramento nel tempo della qualità dei servizi, delle organizzazioni e delle risorse umane e strumentali. La performance organizzativa esprime la capacità della struttura di attuare i programmi adottati dall'Ente, la performance individuale rappresenta il contributo reso dai singoli al risultato.

Il **Piano Dettagliato degli Obiettivi** è un documento programmatico, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente e definisce, con riferimento agli obiettivi stessi, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'amministrazione comunale e dei suoi dipendenti.

Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come recentemente novellato dal D.Lgs. 74 del 25 maggio 2017, ha introdotto numerose novità in tema di programmazione, misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e fra queste occupa un ruolo centrale il concetto di ciclo della performance, un processo che collega la pianificazione strategica alla valutazione della performance, riferita sia all'ambito organizzativo che a quello individuale, passando dalla programmazione operativa, dalla definizione degli obiettivi e degli indicatori fino alla misurazione dei risultati ottenuti.

L'attuazione del ciclo della performance si basa su quattro elementi fondamentali:

- Il piano della performance,
- Il sistema di misurazione e valutazione a livello organizzativo,
- Il sistema di misurazione e valutazione a livello individuale,
- La relazione sulla performance.

Sia il ciclo della performance che il Piano della performance richiamano strumenti di programmazione e valutazione propri degli enti locali: dalle Linee programmatiche di governo discendono le priorità strategiche dell'amministrazione comunale, il DUP, ovvero il Documento di pianificazione di medio periodo, esplicita gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal Bilancio pluriennale, infine, col Piano esecutivo di gestione – art. 169 del D.Lgs. 267/2000 – e col Piano Dettagliato degli Obiettivi – artt. 108 e 197 del D.Lgs. 267/2000 – vengono, da una parte, assegnate le risorse ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio e, dall'altra, individuati gli obiettivi operativi su base annua e gli indicatori per misurarne il raggiungimento attraverso il sistema di valutazione dei dipendenti e dei Dirigenti/Responsabili di Servizio.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi e della performance è composto da una prima parte relativa alla descrizione dell'identità, del contesto interno del Comune e una rappresentazione del passaggio dagli indirizzi strategici dell'Amministrazione agli indirizzi operativi di gestione ed infine l'illustrazione dei programmi con gli obiettivi operativi.

Il documento, che sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente, consente di leggere in modo integrato gli obiettivi dell'amministrazione comunale e, attraverso la Relazione sulla performance, conoscere i risultati ottenuti in occasione delle fasi di rendicontazione dell'Ente, monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi, confrontarsi con le criticità ed i vincoli esterni ed individuare margini di intervento per migliorare l'azione del Comune.

CONTESTO ESTERNO
(popolazione-territorio)

Il territorio comunale di Casnigo è morfologicamente molto diversificato: si sviluppa in modo longitudinale nella parte centrale della valle Seriana, racchiudendo nei propri confini una zona alluvionale di fondovalle, un altopiano e parti collinari e montuose.

Il principale nucleo abitativo si compone di numerose contrade ed è collocato ad un'altezza di 514 m s.l.m., ai margini sud-occidentali dell'altipiano che caratterizza la val Gandino. Questo pianoro ancora oggi è chiamato dagli abitanti con il nome di "Agher" (da "ager" parola latina che significa campo, campagna), un deposito alluvionale che in passato era coltivato intensamente per la sua fertilità e, oggi, è invece occupato in parte da industrie chimiche e tessili.

Piccoli insediamenti residenziali sono presenti sulle propaggini montuose del pizzo di Casnigo e del monte Farno, su cui si trova la frazione Ronco Trinità, situata nei pressi dell'omonimo santuario.

Altri nuclei sono presenti nel fondovalle, sempre sul lato sinistro del fiume Serio, ad un'altezza di circa 400 m.: si tratta delle frazioni Serio, sottostante il capoluogo, e Mele, posta più a monte, presso le quali sono presenti importanti insediamenti industriali. All'estremità Nord del territorio si trova anche la frazione Colle Bondo, che sorge sull'altro versante della valle tra 800 e 1.100 metri di altezza, e che ancora oggi mantiene una vocazione prettamente agricola.

Per ciò che concerne l'idrografia, oltre al fiume Serio, numerosi sono i corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale. Il principale è la Romna, affluente del Serio da sinistra, che percorre gran parte della val Gandino e che raccoglie le acque di numerosi piccoli rivoli composti dalle acque in eccesso provenienti dalle propaggini circostanti. Oltre a questi vi sono il Re, che rientra nel territorio comunale per poche decine di metri]], e quelli che solcano le piccole vallette laterali, tra le quali la valle delle Sponde, la val Predale, la val Roerida e la val Morino. Nella zona alluvionale è presente anche un canale artificiale che prende vita tra il Ponte del Costone e Mele, attingendo dal fiume Serio, scorrendovi parallelo e rigettandovi le acque pochi chilometri più a valle, dopo aver alimentato alcune piccole centrali ed aziende.

Per quanto riguarda la viabilità, la principale strada presente è la Strada statale 671 della Val Seriana, che attraversa il territorio longitudinalmente da Nord a Sud, facendo da raccordo tra l'alta e la media valle Seriana. Da essa si diramano, in località Serio, la S.P.45 che dal fondovalle sale dalla Ripa Pì permettendo l'accesso al paese, e la S.P.42 della val Gandino. Quest'ultima prende vita in località Baia del Re - La Rasga, nei pressi della confluenza della Romna nel Serio e, prima di entrare nel comune di Leffe, si inerpica lungo via sant'Antonio e raggiunge la zona meridionale dell'agro in cui è posta la zona industriale.

LINEE PROGRAMMATICHE

(obiettivi strategici, gestionali, di sviluppo) INDICATORI

Le linee di mandato sono quelle previste nel Programma elettorale della Lista "IMPEGNO CIVICO" presentate in occasione delle elezioni amministrative dello scorso giugno e specificatamente dettagliate nel Documento Unico di Programmazione.

Il programma del triennio 2019-2021 rappresenta la specificazione degli impegni di inizio mandato, che vanno a coprire anche il periodo eccedente il mandato di questa amministrazione.

La struttura organizzativa si configura come segue:

n. 1 Segretario Generale;

n. 3 Settori - articolati al loro interno in uffici - ai quali fanno complessivamente capo:

per il Settore Amministrativo Finanziario ed il Settore Tecnico due dipendenti comunali incaricati di posizioni organizzative;

per il Settore Demografico Socio Culturale il Segretario Comunale;

per il Servizio di Polizia locale il Comune di Casnigo ha aderito, con decorrenza 1.01.2019, all'Unione Insieme sul Serio con attribuzione del servizio di Polizia Locale e con l'attribuzione di n. 2 dipendenti (n. 1 agente di P.L. in servizio e n. 1 capacità assunzionali per un dipendente di categoria C)

Il Programma di Mandato costituisce il punto di partenza del processo di pianificazione strategica. Esso contiene, infatti, le linee essenziali che dovranno guidare l'Ente nelle successive scelte. L'altro importante strumento di programmazione adottato dal Comune è il Documento Unico di Programmazione (DUP) che è lo strumento di programmazione strategica e operativa, con cui si unificano le informazioni, le analisi e gli indirizzi della programmazione. Il DUP è la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli enti locali. L'aggettivo "unico" chiarisce l'obiettivo del principio applicato: riunire in un solo documento, posto a monte del Bilancio di previsione finanziario, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio di Previsione, del PEG e la loro successiva gestione. A differenza della previgente Relazione previsionale e programmatica, il DUP non è un allegato al bilancio di previsione ma un atto a sé stante, approvato a monte dello stesso. Il Comune di Casnigo ha approvato il DUP 2019-2021 e il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 56 del 17.12.2018.

Il **Piano Dettagliato degli Obiettivi e della performance** e il **Piano Esecutivo di Gestione finanziario** (PEG finanziario) costituiscono quindi nell'ordine temporale gli ultimi documenti di programmazione del Comune. Il primo declina gli obiettivi strategici esecutivi di ciascun Settore dell'Ente derivanti dagli indirizzi strategici fissati nel DUP unitamente agli obiettivi della gestione ordinaria e il PEG finanziario assegna dotazioni necessarie ai responsabili dei servizi per l'attuazione degli obiettivi esecutivi strategici ed ordinari. Questa "unificazione organica" dei due documenti programmatici è coerente, come accennato, alla previsione normativa del novellato art. 169, comma 3-bis, del D.Lgs. 267/2000, introdotta dal D.L. 174/2012, convertito nella L. 213/2012, il quale prevede appunto, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, una unificazione organica sia del Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL, che del Piano della Performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e del Piano esecutivo di gestione.

Il PDO e della performance unificato organicamente al PEG finanziario può essere considerato quindi come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse, responsabilità e obiettivi esecutivi specifici e concreti ai Responsabili. Esso deve essere deliberato nella prima seduta di Giunta dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio stesso.

Nel presente Piano Dettagliato degli Obiettivi e della performance è messa in evidenza questa relazione e pertanto tutti i documenti che formano il sistema di Bilancio (DUP - Bilancio di Previsione - PEG) risultano essere completamente allineati.

GLI OBIETTIVI E GLI INDICATORI

Il dettato normativo dell'art. 5 del D. Lgs. 150/2009, comma 2, individua le caratteristiche specifiche di ogni obiettivo e cioè che gli stessi devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.

Ogni obiettivo pertanto deve rispondere a quattro parametri:

- 1) temporale;
- 2) finanziario - economico;
- 3) quantitativo e qualitativo;
- 4) raggiungimento del risultato

che sono indice di miglioramento significativo della qualità dei servizi e dell'utilità della prestazione.

In tale ottica questa Amministrazione ha ritenuto di individuare nel presente Piano tra tutti gli obiettivi sopra enunciati quelli oggetto di performance perché rientranti nei parametri di valutazione suddetti e di conseguenza gli stessi consentono l'applicazione in toto della norma permettendo così la corretta suddivisione dei fondi destinati al sistema di premialità qualitativa.

TREND E RISULTATI ATTESI

Come già esplicitato l'aspirazione del Comune di Casnigo è quella di continuare ad erogare tutti i servizi già consolidati negli anni passati, con la continua ricerca di maggiore economicità nelle forme di gestione adottate non influenzando comunque in modo negativo sulla qualità dei servizi.

Per raggiungere tale scopo sono già state predisposte convenzioni con enti diversi in tutti i settori dove la convenzione con altri Enti ha consentito delle effettive economie di spesa con una gestione di alto livello.

Sono poi stati imposti alcuni tipi di gestione dei servizi sovra comunali sicuramente più esosi per le casse comunali

L'obiettivo dell'amministrazione è evitare che i servizi erogati vengano ridotti o ne venga ridotta la loro qualità per far fronte alla perdurante crisi economica che ha tagliato le risorse a disposizione. Particolare attenzione alla cura dell'ambiente e delle strutture.

ATTIVITA' PROGRAMMATE E RISULTATI ATTESI

| ATTIVITA' | DESCRIZIONE IN DETTAGLIO / TARGET | DIPENDENTI COINVOLTI |
|---|---|---|
| INCREMENTO DELL'ATTIVITA' DI RACCOLTA DIFFERENZIATA CON INIZIO DEL RITIRO DELL'ORGANICO | <p>Un terzo degli scarti prodotti quotidianamente è organico e riciclabile: per questa ragione G.Eco (incaricata del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei R.S.U. del Comune di Casnigo) propone di ridurre drasticamente la quantità di rifiuti indifferenziati e contribuire a un futuro più sostenibile tramite le procedure ormai avviate negli altri comuni dove già da anni è attiva questa modalità di gestione dei rifiuti.</p> <p>Nel particolare si tratterebbe di separare ciò che normalmente viene definito UMIDO (nell'apposito bidone anti-randagismo inseriti solo con sacchetti in Mater-Bi) che conterrà tutti i rifiuti biodegradabili, ossia che si decompongono naturalmente grazie all'opera dei microrganismi, quali resti della preparazione e del consumo di alimenti (frutta, verdura, carne, pesce, latticini), gusci d'uovo e piccoli ossi, fondi di caffè, the e tisane (anche in bustina), piante e fiori recisi, tovaglioli e fazzoletti di carta.</p> | Morandi Elena Mignani Alessandra Squadra operai |
| CONSOLIDAMENTO FASE DI CONSERVAZIONE SOSTITUTIVA | <p>Il processo di archiviazione e conservazione dei flussi documentali in forma digitale è un fattore fondamentale per garantire nel tempo l'integrità, la provenienza, la reperibilità dei documenti. Ci si propone di favorire la velocità dei processi determinando minori costi e provvedendo a trasmettere al Conservatore tutti i documenti dell'ente partendo dai documenti scansionati ed allegati a tutti i numeri di protocollo, a tutti gli altri documenti che non vengono protocollati (es. documenti del personale, dichiarazioni fiscali, dati di bilancio, ecc.)</p> | Tutti gli uffici |
| COORDINAMENTO CON UNIONE INSIEME SUL SERIO PER SERVIZIO POLIZIA LOCALE | <p>Dal 1.01.2019 si è provveduto ad aderire all'Unione dei Comuni "Insieme sul Serio" con trasferimento ad esso del servizio di Polizia Locale con relativo trasferimento del personale (n. 1 Agente di P.L. e n. 1 capacità assunzionale).</p> <p>L'attività necessaria riguarderà il coordinamento di ogni singolo ufficio, le cui attività interagiscono con il servizio di Polizia Locale, con la nuova struttura che svolgerà il servizio.</p> | Tutti gli uffici |
| RIDEFINIZIONE COMPETENZE UFFICI SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO (UFFICIO COMMERCIO) | <p>La situazione contingente richiede una diversa articolazione delle attività attribuite al personale del Settore Amministrativo Finanziario, per consentire l'individuazione di una/più figure, alternative, che dovrà/dovranno seguire l'ufficio commercio.</p> | Settore Amministrativo Finanziario |
| | | |

| | | |
|--|--|---|
| RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO. | Censimento immobili e loro status tecnico-giuridico (alienazioni, gestione affitti attivi e passivi, comodati d'uso e convenzioni) | Ufficio tecnico |
| APERTURA SERALE BIBLIOTECA | Apertura al pubblico straordinaria della Biblioteca Comunale, in orario serale, per l'attuazione di un ciclo di letture ad alta voce a tema, rivolte a diverse fasce di età. | Fabio Zilioli |
| REVISIONE E AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE | Analisi dello stato di completamento della sezione, con verifica degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento. Controllo dello stato di avanzamento rispetto agli ultimi anni. Richiesta dei dati mancanti e degli aggiornamenti agli uffici competenti. Pubblicazione dei dati mancanti e degli aggiornamenti pervenuti. | Fabio Zilioli Giorgia Giardino Tutti gli uffici |
| ANALISI E REVISIONE STRAORDINARIA DEI REGOLAMENTI DEL SETTORE CULTURA | Analisi, revisione ed eventuale aggiornamento dei regolamenti vigenti afferenti al settore Cultura, con eventuale adozione di nuovi regolamenti. | Fabio Zilioli |
| AMPLIAMENTO COLLABORAZIONE CON AMBITO SOCIALE "VALLE SERIANA" | Al fine di realizzare le priorità stabilite nel Piano di Zona 2018/2020 e considerata l'organizzazione operativa del sistema integrato delle politiche sociali dell'Ambito Distrettuale Valle Seriana (di cui facciamo parte) si ritiene importante la partecipazione del settore sociale comunale alle attività dell'organo tecnico a supporto dell'Assemblea dei Sindaci – Ufficio di Piano (UdP) – e a tutte le attività conseguenti (aree di lavoro trasversali/gruppi di lavoro). | Giorgia Giardino |